

BOLLETTINO ORTICOLTURA BIOLOGICA N. 07_25 24 GIUGNO 2025

Il presente bollettino riporta alcuni degli aspetti salienti rilevati nel corso delle visite di monitoraggio effettuate a metà giugno presso le aziende: Siamo Terra S.S. di Brugnera (PN), Fruts di Bosc di Santa Maria La Longa (UD) e El Riccio di Fossalton di Grado (GO). Le evidenze di monitoraggio vengono corredate da considerazioni ed indicazioni di carattere generale.

CAMPO CATALOGO VARIETALE ZUCCA

Nel campo catalogo, realizzato nell'ambito della programmazione SISSAR B, abbiamo rilevato, nel complesso, un buon affrancamento delle diverse varietà in prova. Riscontrate alcune limitate fallanze. Le piante sono in attivo accrescimento con differenziazione di nuovi fusti e foglie. In questa fase sono apprezzabili le differenze morfologiche e di sviluppo che caratterizzano le varietà appartenenti alle diverse specie in prova (*Cucurbita maxima*, *Cucurbita moschata* e *Lagenaria siceraria*).



Particolare di una delle varietà in prova.



Particolare di una delle varietà in prova.

Dal punto di vista fitosanitario segnaliamo delle colonie di afidi concentrate a livello delle prime foglie del tralcio. Stante l'abbondante presenza di predatori (rilevate larve di *Aphidoletes*, ovature e adulti di coccinellidi, larve di sirfidi e uova di crisope), le temperature elevate e il rapido sviluppo delle piante, si è deciso di non effettuare alcun trattamento.



Uova di crisopa con il caratteristico filamento.



Colonie di afide con presenza di insetti utili (larve di *Aphidoletes* e ovature di coccinellidi).

POMODORO IN AMBIENTE PROTETTO

Gestione delle fisiopatie

Nel corso delle viste in azienda abbiamo rilevato, in più occasioni, fenomeni di colatura fiorale e marciume apicale. Si tratta di fisiopatie favorite da squilibri termico-idrici. In questo periodo raccomandiamo pertanto di curare con attenzione la pratica irrigua sia nei tempi (durata dell'intervento e frequenza regolare) che nei volumi di distribuzione. Ribadiamo, in via generale, l'importanza di programmare gli interventi irrigui nelle prime ore del mattino, verificando preventivamente l'effettivo stato di idratazione del suolo.



Frutti interessati da marciume apicale.

Monitoraggio fitosanitario con trappole

In data 12 giugno abbiamo iniziato il monitoraggio della tignola del pomodoro (*Tuta absoluta*) con trappole a feromoni installate in un'azienda della bassa pianura udinese, areale di espansione di questo temibile lepidottero. Nei prossimi bollettini forniremo un periodico dettaglio sullo stato delle catture.

CUCURBITACEE

Zucchini in ambiente protetto

In una delle aziende monitorate, su coltura in piena produzione, abbiamo rilevato il collasso delle piante a seguito di marcescenza del colletto e della porzione radicale. La manifestazione si è diffusa rapidamente a partire da inizio giugno, in concomitanza con il repentino innalzamento termico. Al fine di approfondire la problematica, sono stati prelevati alcuni campioni da avviare all'analisi fitopatologica presso il laboratorio ERSA di Pozzuolo. Nei prossimi bollettini forniremo un aggiornamento in merito ai risultati.



Piante interessate dalla sintomatologia.



Incidenza della problematica nella coltivazione.

Nel frattempo, l'azienda ha iniziato la raccolta dello zucchini messo a dimora in pieno campo. Quanto descritto evidenzia come un'attenta programmazione colturale, impostata con un primo trapianto ad inizio primavera in serra e uno o due successivi in pieno campo, permetta di compensare adeguatamente eventuali criticità di carattere fitosanitario, consentendo di avere continuità nella disponibilità di prodotto fresco da destinare alla vendita diretta.

Melone e anguria

Sempre più frequentemente le aziende che dispongono di superfici in ambiente protetto destinano uno spazio alla coltivazione di melone e anguria, con lo scopo di ottenere produzioni precoci ed evitare gli attacchi di peronospora, particolarmente temibili in pieno campo. Al momento le piante coltivate in serra presentano i primi frutti allegati in fase di maturazione.



Coltivazione di anguria in ambiente protetto.



Frutti di melone a diversi stadi di sviluppo.

Con l'innalzamento termico delle ultime settimane va prestata particolare attenzione agli attacchi del ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*), rilevabili per le caratteristiche decolorazioni e bronzature fogliari che l'acaro provoca con la sua attività trofica. Sulla pagina inferiore della foglia, con l'ausilio di una lente, è possibile individuare le forme mobili e le uova. In presenza di forti infestazioni le foglie vengono avvolte dalle caratteristiche tele sericee, simili a delle piccole ragnatele. Gli attacchi vengono favoriti da temperature elevate ed assenza di bagnatura fogliare. All'interno delle serre, tali condizioni possono venire mitigate nebulizzando acqua in più passaggi di breve durata (sono sufficienti alcuni minuti distanziati dalla completa asciugatura della foglia) nelle ore più calde della giornata, tramite l'impianto di nebulizzazione. Tale intervento può essere abbinato al lancio di insetti utili, acari predatori quali *Phytoseiulus persimilis* e/o *Neoseiulus californicus*. Uno o due giorni prima del lancio è possibile effettuare un trattamento di

alleggerimento, volto cioè ad abbassare la consistenza numerica del fitofago, con prodotti a base di olio essenziale di arancio dolce o sapone molle di potassio. L'olio essenziale di arancio dolce, con alte temperature e a dosaggi elevati, può scottare le foglie. Si consiglia pertanto di leggere attentamente le indicazioni di etichetta e di effettuare il trattamento nelle ore più fresche della giornata.



Decolorazione fogliare a seguito di infestazione di raghetto rosso.

In pieno campo melone e anguria, dopo una fase iniziale di sviluppo stentato, favorito dalle frequenti precipitazioni e dalle temperature basse del mese di maggio, hanno risposto all'innalzamento termico delle ultime settimane con un buon sviluppo vegetativo. Al momento entrambe le specie stanno attraversando la fase di inizio fioritura. Non si rilevano problematiche di carattere fitosanitario.



Particolare di pianta di melone coltivata in pieno campo.

CIPOLLA

Si riporta il caso di una coltivazione di cipolla messa a dimora in successione ad un medicaio. Il terreno è stato preparato con una leggera aratura e non sono stati distribuiti fertilizzanti. Le diverse varietà in coltivazione presentano adeguato sviluppo vegetativo e buona uniformità. La

pressione delle infestanti, a livello dei fori di trapianto sulla pacciamatura e nei camminamenti tra le aiuole, è risultata contenuta e tale da consentire un agevole controllo manuale. La presenza di un terreno drenante, che non favorisce fenomeni di asfissia radicale e ristagno, ha scongiurato gli attacchi di peronospora, anche in assenza di trattamenti fitosanitari. In altri casi, su terreni più pesanti, nonostante gli interventi con prodotti a base di rame, i danni causati dal patogeno risultano rilevanti. In questo periodo assistiamo ad un rapido sviluppo dei bulbi, fase in cui risulta fondamentale assistere la coltura con adeguate irrigazioni.



Particolare della coltivazione.

FAGIOLO E FAGIOLINO

Diverse aziende tra quelle visitate si dedicano alla coltivazione di fagiolo e fagiolino in pieno campo. È possibile programmare la coltivazione con semine cadenzate ogni 15-20 giorni, di modo da disporre di prodotto fresco per tutta la finestra estiva. Su fagiolino, in particolare, la prima fioritura consente solitamente di ottenere un raccolto abbondante con baccelli omogenei, dalla curvatura poco accentuata e sostanzialmente privi di difetti. Tali aspetti sono particolarmente apprezzati dai consumatori. In seguito, anziché proseguire la raccolta sulle fioriture successive, spesso associate a problematiche di carattere sanitario (ragnetto rosso e cimici), è possibile sfruttare la prima fioritura delle piante seminate in epoca successiva.

La semina in relazione alle superfici ed alla meccanizzazione disponibile può venire effettuata con seminatrici abbinate al trattore, manuali o impiegando la trapiantatrice. In quest'ultimo caso vanno collocati nel bicchiere, dove solitamente viene alloggiata la piantina, alcuni semi. Diversi agricoltori che non dispongono di seminatrice impiegano con successo questo sistema, nel quale la coltivazione viene impostata su postarelle ravvicinate, collocate in fila.

Nelle semine effettuate a partire da inizio giugno si segnala, nel complesso, una buona emergenza, con fallanze limitate ed assenza di problematiche di carattere sanitario. Le semine effettuate nel mese di maggio sono, in più casi, andate incontro a marcescenza del seme ed è stato necessario riseminare.

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA

Informiamo che anche per l'anno 2025 AIAB FVG con il supporto di ERSa, offre l'opportunità di usufruire di un'assistenza tecnica gratuita non continuativa alle aziende site sul territorio regionale che seguono il metodo biologico o che sono interessate alla conversione a tale metodologia di coltivazione nei settori: seminativi, orticoltura, frutticoltura e viticoltura. Per maggiori informazioni è possibile contattare i tecnici di riferimento:

Andrea Giubilato: 348 3537643

Michael Centa: 335 1463306